

Oggi il segretario del PCI nella capitale cecoslovacca

# Vivo interesse a Praga per l'incontro Longo-Dubcek

## Significativi richiami al memoriale di Yalta - In pieno sviluppo il processo di rinnovamento portato avanti dal PCC

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 4. Il compagno Luigi Longo arriverà domani pomeriggio a Praga. La visita avviene su invito del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco. Durante il suo breve soggiorno praghese il compagno Longo si incontrerà con Alexander Dubcek, primo segretario del PCC, e con altri dirigenti del partito. Dubcek si trova oggi a Mosca alla testa di una delegazione di governo e di partito composta dal presidente del parlamento Smrkovsky, dal primo ministro Cernik e dal primo segretario del Partito comunista slovacco Bilak. La delegazione cecoslovacca - partita ieri sera in aereo per una breve visita su invito del PCUS e del governo sovietico - dovrebbe rientrare a Praga nel tardo serata di oggi o al più tardi domani mattina.

La visita a Praga del segretario generale del PCI ha un profondo significato. Il compagno Longo è infatti il

primo massimo dirigente di un partito comunista occidentale che viene a Praga dopo i mutamenti avvenuti nei mesi scorsi. E ciò non è casuale se si ricorda ad esempio che la prima intervista ad un giornale straniero è stata rilasciata da Dubcek al nostro giornale poco più di un mese fa, lo stesso giorno in cui veniva eletto il nuovo presidente della Repubblica. Durante l'ampio dibattito che ha accompagnato la prima fase del processo di rinnovamento in Cecoslovacchia più volte ci si è richiamati al memoriale che Togliatti scrisse a Yalta pochi giorni prima di morire. Ricordando lo storico documento il Rude Pravo ha scritto che «le note critiche di Togliatti ci hanno indicato la strada che la vecchia direzione conservatrice non volle intraprendere. Apritici questa strada sarà compito nostro. Lo facciamo per il nostro interesse nazionale ma anche nell'interesse del socialismo nel mondo».

Dopo l'ondata rinnovatrice - culminata con le sostitu-

zioni al vertice del paese, del parlamento e del governo e con le modifiche apportate nella composizione dei massimi organismi dirigenti del PCC - attualmente nel paese si ha una fase di transizione e di assestamento. Loggiamense si è ridotta il ritmo ma il processo di democratizzazione continua. Va avanti sulla base della discussione sul programma d'azione del partito, su quello del nuovo governo che al parlamento ha avuto l'unanimità del consenso dei deputati. Ed è bene rilevare che non si è trattato di una unanimità per modo di dire perché l'assemblea nazionale, nelle settimane scorse, quando si doveva eleggere il nuovo presidente si era divisa con una maggioranza a favore ed una minoranza contraria.

Nel documento di Yalta, Togliatti ha trattato anche il problema della pluralità dei partiti. Ciò non significa, come qualcuno interessatamente ha voluto interpretare, che con il rinnovamento si debba avere un florilegio di nuovi partiti. Come è stato più volte sottolineato dai massimi dirigenti del PCC i partiti che attualmente esistono e che sono riuniti nel Fronte nazionale possono da soli realizzare gli obiettivi che si sono posti all'interno della società socialista. Quello che è importante è che questi partiti svolgano un dialogo efficace e reale con il PCC, per contribuire alla costruzione di una moderna e avanzata società. E' questo un discorso valido anche per tutte le altre organizzazioni riunite nel Fronte.

La Cecoslovacchia socialista si prefigge di portare avanti e sfruttare tutto quanto di positivo è stato fatto negli anni scorsi. Il sistema socialista non si discute, la grande manifestazione del 1. maggio veramente spontanea ne è stata la migliore conferma. Sono stati condannati i sistemi burocratico-amministrativi che per tanti anni hanno paralizzato la vita del partito e reso stagnante quella del paese.

Si è deciso di cambiare, e si è cambiato e si sta cambiando tuttora. Certo, la situazione non è facile sia dal punto di vista politico che da quello economico. Bisogna rinnovare cercando di non ripetere gli errori del passato e di non cadere in eccessi opposti. D'altra parte il grosso problema della riforma economica richiede dei sacrifici ed un impegno collettivo ed individuale per passare dal sistema protezionistico di carattere politico a quello della autonomia aziendale.

Si lavora per cambiare anche se la cosa non è apparente: si prepara la nuova Costituzione, la nuova legge sulla stampa che garantirà il non ritorno alla censura, si sta lavorando per il grosso problema delle riabilitazioni. E questi sono solo i punti chiave assieme a quello delle elezioni che dovrebbero svolgersi alla fine dell'anno. Il processo di rinnovamento è stato iniziato e portato avanti dai comunisti. Questa è una realtà che nessuno può negare. I comunisti hanno avuto il coraggio di denunciare tutto ciò che di negativo aveva turbato la vita del partito e del paese e i comunisti hanno dimostrato anche di avere la forza di sviluppare questo movimento rinnovatore. Quella che viene da Praga è una chiara lezione a chi ha parlato di funerali del comunismo, a chi in Italia, con scopi prettamente elettoralistici, cerca oggi di distorcere gli avvenimenti cecoslovacchi tentando disperatamente di sfruttarli in funzione anticomunista.

Il suicidio del colonnello Jiri Pocericky - il capo della sezione investigativa della polizia di Praga trovato impiccato sette giorni fa in un bosco di Marienske Lazne - è da mettersi in relazione con il caso Seina. Lo ha annunciato oggi la procura militare della Boemia centrale. Il consiglio di redazione del quotidiano Rodnicke Nociiny di Bratislava ha adottato delle misure disciplinari nei confronti di due redattori che ieri avevano pubblicato sul giornale un articolo su Andrej Hlinka con relativa fotografia. Hlinka era un prete che, alla guida del partito popolare slovacco, collaborò coi nazisti durante l'occupazione. L'articolo incriminato riguardava l'anniversario del lancio da parte di Hlinka del programma di indipendenza della Slovacchia.

Silvano Goruppi

Riuniti i massimi responsabili di partito e di governo dei due paesi

# Giornata di colloqui a Mosca fra dirigenti sovietici e cecoslovacchi

## Discussi i temi di maggiore attualità internazionale e quelli della collaborazione economica fra URSS e Cecoslovacchia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 4. Colloqui ad altissimo livello fra i dirigenti cecoslovacchi e sovietici sono in corso a Mosca da questa mattina. I compagni Dubcek, primo segretario del PCC, Cernik presidente del Consiglio, Smrkovsky presidente dell'Assemblea nazionale e Bilak, primo segretario del PC Slovacco, sono giunti nella capitale sovietica la scorsa notte saliti all'aeroporto Vnukovo da Breznev, Kossighin, Podgorni e Kefauver. Il comunicato ufficiale dice che la delegazione cecoslovacca è giunta qui su invito del CC del PCUS e del governo sovietico e che si tratta di una visita «da compagni». Anche se gli incontri saranno probabilmente brevi (sembra infatti che la delegazione cecoslovacca lascerà Mosca fra po-

che ore, al massimo donattina) essi hanno però - si ha ragione di ritenere - un carattere globale. Ciascuna delle parti ha stamane a quanto si è appreso, un'ampia esposizione sulla situazione internazionale (Vietnam, Europa, Medio Oriente) sui problemi del movimento operaio e infine sui rapporti bilaterali in tutti i campi, così da permettere il confronto dei rispettivi punti di vista. I compagni cecoslovacchi hanno informato poi i dirigenti sovietici sulla svolta politica in corso nel paese e sui problemi che essa ha posto e pone al partito. In discussione vi sono stati e vi sono infine i problemi della collaborazione economica fra l'Unione Sovietica e Cecoslovacchia con particolare riferimento alle attuali difficoltà dell'economia della Repubblica Popo-

lare Cecoslovacchia. La stampa borghese ha parlato ampiamente nei giorni scorsi di «urti» e di «rotture» fra Mosca e Praga scrivendo che il nuovo corso della Cecoslovacchia non sarebbe ben visto a Mosca. Nei giorni scorsi sia nella capitale cecoslovacca che in quella sovietica sono state nettamente smentite le calunnie più grossolane (riguardanti ad esempio la pretesa sospensione dei rifornimenti di grano alla Cecoslovacchia da parte dell'URSS) diffuse all'unico scopo - ha subito rilevato la Pravda - di seminare sentimenti antisovietici in Cecoslovacchia. Per smentire le calunnie vi sono poi i numerosi incontri e trattative fra i due paesi che hanno avuto luogo nelle ultime settimane attorno ad un certo numero di problemi relativi alla collaborazione economica, tecnica e scientifica.

e infine vi è il fatto che gli stessi dirigenti cecoslovacchi hanno ripetutamente parlato della solidità dei legami fra i due paesi e anche del ruolo che l'amicizia e la collaborazione dell'URSS ha nella politica cecoslovacca. Sia l'Unione Sovietica che la Cecoslovacchia hanno manifestato l'intenzione di rendere ancora più solidi i reciproci rapporti. Ciò non toglie naturalmente che diversi e complessi siano i problemi che stanno di fronte agli ai due paesi. C'è anzitutto la questione di dare una valutazione politica degli stessi fatti cecoslovacchi. La stampa di Praga ha più volte posto la questione evadendo che questi nei paesi fratelli l'opinione pubblica non viene sufficientemente informata sulla realtà della vita politica e sociale di questi paesi. Il 21 gennaio, la stampa sovietica, dopo aver mantenuto per qualche tempo il più stretto riserbo sulla lotta politica che ha portato all'allontanamento di Novotny (allo scopo - si disse - di «non interferire nella vita interna di un paese fratello») ha iniziato poi a fornire informazioni sempre più dettagliate, anche se parziali, sulle riunioni di partito, sul nuovo programma sulle prese di posizione dei dirigenti cecoslovacchi. Gli articoli della stampa hanno permesso così di colmare le linee fondamentali della posizione sovietica che in sintesi si manifesta con una dichiarazione di fiducia nella capacità del partito cecoslovacco di affrontare e risolvere i difficili problemi che ha di fronte e con l'elencazione di una serie di aspetti e di episodi (esistenza in Cecoslovacchia di istanze antisovietiche e antisovietiche, allorche venti anni di costruzione neoborghese e a ridurre il ruolo di partito alla gestione di una organizzazione di propaganda) tendenzialmente gravi e pericolosi.

Dominante era poi il discorso sullo spazio che l'avvenimento imperialista, viene a trovare nelle «zone politicamente deboli» e «immature» del mondo socialista. Non a caso prima e dopo il recente plenum del CC del PCUS sono usciti sulla stampa sovietica vari articoli che ponevano in primo piano la necessità della lotta contro l'offensiva ideologica dell'imperialismo e contro il revisionismo di destra e di sinistra». Contemporaneamente si poneva il problema di salvaguardare il ruolo di direzione del partito e di lottare contro coloro che in nome «di una concezione astratta della libertà e della democrazia» tendono a colpire le strutture socialiste della società.

Alcuni di questi articoli - citiamo ad esempio quello apparso a firma Kozlov sulla «Sovetskaja Rossiya» del 4 aprile scorso - hanno discusso, punto a punto, qualche polemica a Praga, a Belgrado ed in altre capitali socialiste perché l'autore non limitava a denunciare l'esistenza di tendenze «revisionistiche» nel movimento operaio e a porre l'esigenza di un rafforzamento dell'unità dei paesi del campo socialista, ma si limitava a polemizzare contro quei partiti che «mettono l'accento soprattutto sull'autonomia, sulle peculiarità nazionali e sulle vie nazionali al socialismo». L'articolo di Kozlov rifletteva evidentemente l'insufficienza di chi di fronte alla svolta cecoslovacca e più in generale al problema dell'esistenza del socialismo, si limitava a polemizzare con le esperienze di costruzione del socialismo, impiegava i vecchi moduli del monolitismo. Il giorno successivo a Kozlov rispondeva però efficacemente sulle «Iresie» di Matveiev, che, adducendo esplicitamente ai fatti cecoslovacchi, esprimeva un giudizio positivo sulla battaglia dell'esistenza di tendenze «revisionistiche» nel movimento operaio del socialismo in corso in quel paese. «La vita indica - diceva Matveiev - che i nemici del regime sovietico fanno di tutto per approfittare, nel loro interesse, dei processi più sani che si manifestano nel mondo socialista allorché viene a maturare il problema di definire gli errori compiuti nella pratica della costruzione socialista, di sviluppare e di perfezionare la democrazia socialista».

Abbiamo riassunto due fra i numerosi articoli apparsi sulla questione nella stampa sovietica perché essi permettono di individuare il problema che è al centro dei colloqui di Mosca, quello di un rafforzamento dell'unità fra i paesi socialisti che è possibile sulle basi più volte riaffermate dai due partiti, del la piena eguaglianza dell'Unione Sovietica e del rispetto reciproco. I dirigenti sovietici e cecoslovacchi si sono incontrati, variando in questi ultimi mesi, in colloqui in corso - si fa notare a Mosca - rappresentano di fatto il primo dialogo aperto fra l'Unione Sovietica e la nuova Cecoslovacchia.

Anche se il corso politico aperto a Praga a gennaio è tutt'altro che concluso è evidente però che i termini reali delle esperienze in Cecoslovacchia sono oggi sufficientemente chiari. Realizzare al nuovo livello una politica di amicizia e di collaborazione fra URSS e Cecoslovacchia è dunque un problema maturo e importante. L'accordo fra i due paesi su questo punto, la realizzazione di un'unità basata sulla consapevolezza della diversità delle esperienze che i due paesi esprimono, potrà essere dunque un contributo importante anche in vista della preparazione concreta della conferenza di Mosca.

a. p.

Adriano Guerra



PARIGI - Un momento delle dimostrazioni e degli scontri a Parigi fra studenti e polizia. I poliziotti bastonano un giovane

In un clima di divisione del movimento studentesco

# Chiusura delle Università della Sorbona e di Nanterre

## Il grave provvedimento è stato preso alla vigilia degli esami - Duecentomila studenti sono stati messi nell'impossibilità di frequentare i corsi

Scontri sono avvenuti fra universitari, polizia e gruppi di neofascisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 4. L'Università parigina è da ieri entrata in un periodo di crisi acuta: oltre 200.000 studenti, a tre settimane dagli esami, sono privati dei corsi e della regolare frequenza degli studi. Il gravissimo provvedimento è stato preso a causa della chiusura quasi simultanea delle due università di Nanterre e di Sorbona. L'arresto di un gruppo di studenti che manifestava per la libertà del Vietnam scatenò la collera di una parte sia pure esigua dei «non terribili» che invadeva di notte la sala del Consiglio dei professori. Da quel momento l'agitazione non ha praticamente cessato. Un solo giorno di lotta e la trasformazione della sinistra universitaria in una miriade di gruppi e movimenti ispirati a questa o a quella tendenza rivoluzionaria ha finito per favorire, da una parte l'inerzia del ministero dell'educazione nazionale e dall'altra, il ritorno in forza dell'estrema destra. Solamente gli studenti di sinistra sono discesi e dispersi nei seguenti giorni: il 22 marzo, l'Unione degli studenti comu-

nisti; Federazione degli studenti rivoluzionari; Comitato di collegamento degli studenti rivoluzionari; Unione della gioventù comunista marxista-leninista; Anarchici non organizzati. Purtroppo, la contestazione del sistema sociale e universitario intrapresa dagli studenti, con sfumature terribili più o meno aggressive e seconda dei gruppi e la violenza di certe manifestazioni hanno provocato, all'una, una profonda divisione anche nel corpo insegnante; una parte dei docenti, schieratisi con le autorità, è arrivata a chiedere il ricorso alla forza per ristabilire l'ordine compromesso; un'altra parte, pur esprimendo il suo disaccordo con le punte estreme del movimento studentesco, ha mantenuto inalterata la sua posizione critica verso l'attuale ordinamento universitario e ha ravvisato nell'incapacità del governo di accogliere le rivendicazioni studentesche e di dare un orientamento democratico all'istituto universitario, la causa prima dell'estendersi delle manifestazioni violente contro il sistema.

Il grave provvedimento è stato preso alla vigilia degli esami - Duecentomila studenti sono stati messi nell'impossibilità di frequentare i corsi

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO - MOTO CICLI L. S.

AUTONOLEGGIO RIVIERA

FIAT 500/T	L. 1.150
FIAT 500/T	L. 1.350
FIAT 500/T	L. 1.500
FIAT 500/T	L. 1.650
FIAT 500/T	L. 1.800
FIAT 500/T	L. 1.950
FIAT 500/T	L. 2.100
FIAT 500/T	L. 2.250
FIAT 500/T	L. 2.400
FIAT 500/T	L. 2.550
FIAT 500/T	L. 2.700
FIAT 500/T	L. 2.850
FIAT 500/T	L. 3.000
FIAT 500/T	L. 3.150
FIAT 500/T	L. 3.300
FIAT 500/T	L. 3.450
FIAT 500/T	L. 3.600
FIAT 500/T	L. 3.750
FIAT 500/T	L. 3.900
FIAT 500/T	L. 4.050
FIAT 500/T	L. 4.200
FIAT 500/T	L. 4.350
FIAT 500/T	L. 4.500
FIAT 500/T	L. 4.650
FIAT 500/T	L. 4.800
FIAT 500/T	L. 4.950
FIAT 500/T	L. 5.100
FIAT 500/T	L. 5.250
FIAT 500/T	L. 5.400
FIAT 500/T	L. 5.550
FIAT 500/T	L. 5.700
FIAT 500/T	L. 5.850
FIAT 500/T	L. 6.000
FIAT 500/T	L. 6.150
FIAT 500/T	L. 6.300
FIAT 500/T	L. 6.450
FIAT 500/T	L. 6.600
FIAT 500/T	L. 6.750
FIAT 500/T	L. 6.900
FIAT 500/T	L. 7.050
FIAT 500/T	L. 7.200
FIAT 500/T	L. 7.350
FIAT 500/T	L. 7.500
FIAT 500/T	L. 7.650
FIAT 500/T	L. 7.800
FIAT 500/T	L. 7.950
FIAT 500/T	L. 8.100
FIAT 500/T	L. 8.250
FIAT 500/T	L. 8.400
FIAT 500/T	L. 8.550
FIAT 500/T	L. 8.700
FIAT 500/T	L. 8.850
FIAT 500/T	L. 9.000
FIAT 500/T	L. 9.150
FIAT 500/T	L. 9.300
FIAT 500/T	L. 9.450
FIAT 500/T	L. 9.600
FIAT 500/T	L. 9.750
FIAT 500/T	L. 9.900
FIAT 500/T	L. 10.050
FIAT 500/T	L. 10.200
FIAT 500/T	L. 10.350
FIAT 500/T	L. 10.500
FIAT 500/T	L. 10.650
FIAT 500/T	L. 10.800
FIAT 500/T	L. 10.950
FIAT 500/T	L. 11.100
FIAT 500/T	L. 11.250
FIAT 500/T	L. 11.400
FIAT 500/T	L. 11.550
FIAT 500/T	L. 11.700
FIAT 500/T	L. 11.850
FIAT 500/T	L. 12.000
FIAT 500/T	L. 12.150
FIAT 500/T	L. 12.300
FIAT 500/T	L. 12.450
FIAT 500/T	L. 12.600
FIAT 500/T	L. 12.750
FIAT 500/T	L. 12.900
FIAT 500/T	L. 13.050
FIAT 500/T	L. 13.200
FIAT 500/T	L. 13.350
FIAT 500/T	L. 13.500
FIAT 500/T	L. 13.650
FIAT 500/T	L. 13.800
FIAT 500/T	L. 13.950
FIAT 500/T	L. 14.100
FIAT 500/T	L. 14.250
FIAT 500/T	L. 14.400
FIAT 500/T	L. 14.550
FIAT 500/T	L. 14.700
FIAT 500/T	L. 14.850
FIAT 500/T	L. 15.000
FIAT 500/T	L. 15.150
FIAT 500/T	L. 15.300
FIAT 500/T	L. 15.450
FIAT 500/T	L. 15.600
FIAT 500/T	L. 15.750
FIAT 500/T	L. 15.900
FIAT 500/T	L. 16.050
FIAT 500/T	L. 16.200
FIAT 500/T	L. 16.350
FIAT 500/T	L. 16.500
FIAT 500/T	L. 16.650
FIAT 500/T	L. 16.800
FIAT 500/T	L. 16.950
FIAT 500/T	L. 17.100
FIAT 500/T	L. 17.250
FIAT 500/T	L. 17.400
FIAT 500/T	L. 17.550
FIAT 500/T	L. 17.700
FIAT 500/T	L. 17.850
FIAT 500/T	L. 18.000
FIAT 500/T	L. 18.150
FIAT 500/T	L. 18.300
FIAT 500/T	L. 18.450
FIAT 500/T	L. 18.600
FIAT 500/T	L. 18.750
FIAT 500/T	L. 18.900
FIAT 500/T	L. 19.050
FIAT 500/T	L. 19.200
FIAT 500/T	L. 19.350
FIAT 500/T	L. 19.500
FIAT 500/T	L. 19.650
FIAT 500/T	L. 19.800
FIAT 500/T	L. 19.950
FIAT 500/T	L. 20.100
FIAT 500/T	L. 20.250
FIAT 500/T	L. 20.400
FIAT 500/T	L. 20.550
FIAT 500/T	L. 20.700
FIAT 500/T	L. 20.850
FIAT 500/T	L. 21.000
FIAT 500/T	L. 21.150
FIAT 500/T	L. 21.300
FIAT 500/T	L. 21.450
FIAT 500/T	L. 21.600
FIAT 500/T	L. 21.750
FIAT 500/T	L. 21.900
FIAT 500/T	L. 22.050
FIAT 500/T	L. 22.200
FIAT 500/T	L. 22.350
FIAT 500/T	L. 22.500
FIAT 500/T	L. 22.650
FIAT 500/T	L. 22.800
FIAT 500/T	L. 22.950
FIAT 500/T	L. 23.100
FIAT 500/T	L. 23.250
FIAT 500/T	L. 23.400
FIAT 500/T	L. 23.550
FIAT 500/T	L. 23.700
FIAT 500/T	L. 23.850
FIAT 500/T	L. 24.000
FIAT 500/T	L. 24.150
FIAT 500/T	L. 24.300
FIAT 500/T	L. 24.450
FIAT 500/T	L. 24.600
FIAT 500/T	L. 24.750
FIAT 500/T	L. 24.900
FIAT 500/T	L. 25.050
FIAT 500/T	L. 25.200
FIAT 500/T	L. 25.350
FIAT 500/T	L. 25.500
FIAT 500/T	L. 25.650
FIAT 500/T	L. 25.800
FIAT 500/T	L. 25.950
FIAT 500/T	L. 26.100
FIAT 500/T	L. 26.250
FIAT 500/T	L. 26.400
FIAT 500/T	L. 26.550
FIAT 500/T	L. 26.700
FIAT 500/T	L. 26.850
FIAT 500/T	L. 27.000
FIAT 500/T	L. 27.150
FIAT 500/T	L. 27.300
FIAT 500/T	L. 27.450
FIAT 500/T	L. 27.600
FIAT 500/T	L. 27.750
FIAT 500/T	L. 27.900
FIAT 500/T	L. 28.050
FIAT 500/T	L. 28.200
FIAT 500/T	L. 28.350
FIAT 500/T	L. 28.500
FIAT 500/T	L. 28.650
FIAT 500/T	L. 28.800
FIAT 500/T	L. 28.950
FIAT 500/T	L. 29.100
FIAT 500/T	L. 29.250
FIAT 500/T	L. 29.400
FIAT 500/T	L. 29.550
FIAT 500/T	L. 29.700
FIAT 500/T	L. 29.850
FIAT 500/T	L. 30.000

5) OCCASIONI L. S.

AURORA GIACOMETTI avanda: magnifico Mobile Svedese 60.000 - Lampadari - Tappeti Persiani - Bicchieri cristallo scompagnati. Altre occasioni QUATTRO FONTANE 21 C - Ricordarsi numero 21 C.

6) OFFERTE AFFITTO L. S.

AAAAA Centro storico V. del Corso 514 ultimi 2 appartamenti di 4 camere affittati privati via telefono lunedì 681961.

7) VACANZE LIETE

PENSIONE GIOVANNI RICCIONE - Via Marina - Giugno - settembre Lire 1.500 - Dal 15 al 30 agosto Lire 2.000 - Dal 15 al 31 luglio Lire 2.400 - Dal 15 al 20 agosto Lire 2.800 - Dal 15 al 20 agosto Lire 2.800 tutto compreso - Scelta L. 300 al giorno per bambini fino a 10 anni - Gestione propria (100 m. mare).

NOLI - Riviera Ligure PENSIONE INER - Tel. 78088 Vicinissima mare completa rinnovata sotto ottimi trattamenti - Spese tutta pagata in Cecoslovacchia di istanze antisovietiche e antisovietiche, allorche venti anni di costruzione neoborghese e a ridurre il ruolo di partito alla gestione di una organizzazione di propaganda) tendenzialmente gravi e pericolosi.

MISANO MARE LOCALITA' BRANILE - Forlì - PENSIONE ENDEBA - Dal 15 agosto Lire 2.800 - Cucina casalinga - Balconi - tranquilla Maggio-giugno-settembre - L. 3000 - Agosto 2500 tutto compreso - Scelta bambini Gestione propria - Giardino - parcheggio.

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ADOLFO - Via Catania, 29 - Tel. 30.193 - Vicina mare - cucina romagnola - prezzi convenientissimi - parcheggio - giardino - cabine.

RIMINI - PENSIONE GRILLO - Tel. 28.110 - Trattamento familiare - camera acqua calda - cucina genova - Bassa 1600 - Luglio 2200 - Agosto 2400 tutto compreso - Gestione proprietari.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE CALDARI - Via Enna - Tel. 30.512 - Vicinissima mare - ottimo trattamento - Bassa 1600 - Luglio 2200 - Agosto 2500 Direzione propria.

VIGNERBA/RIMINI - VILLA LAPPI - Tel. 38.318 - Via Rustico - L. 1000 - Tutte le vacanze - Tranquilla - all'ultimo - comf. - ottimo trattamento - L. 2500 - Bassa L. 1500 - 1600 - media L. 2000 - alta L. 2600 - tutto compreso.

RIMINI/BELLARIA - PENSIONE NATALINA - Telefono 30.390 - Vicina mare - comf. modern. - cucina acciuga - Autoparco - Zona tranquilla - Bassa 1600 - Luglio 2000 - tutto compreso - Agosto interpellati.

BELLARIA - PENSIONE ALBERGO GAMBINUS - Tel. 44.260 - Sul mare - posizione tranquilla - Autoparco - Buon trattamento - Giugno-settembre 1800 - Luglio-agosto 2400/2600 - tutto compreso.